Conto Corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Anno LXVII — **Roma — Venerdì, 2 luglio 1926** — **Numero 151**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

ERRATA-CORRIGE

Nella pubblicazione del R. decreto-legge 25 giugno 1926, n. 1068, concernente variazioni di bilancio, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 giugno 1926, n. 149, per inesattezza della copia trasmessa, all'art. 4 dove è detto: «E' prorogata al 30 giugno 1927 l'efficacia delle disposizioni del R. decreto 26 luglio 1926, n. 1237», deve invece leggersi: «26 luglio 1925» come risulta dal decreto originale, e come qui si rettifica.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione — **LEGGI E DECRETI**

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 1382.

LEGGE 25 giugno 1926, n. 1097.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 maggio 1926, n. 743, contenente norme per la esecuzione degli sfratti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 6 maggio 1926, n. 743, contenente norme per la esecuzione degli sfratti, modificando il 4° e 5° comma dell'art. 1, come segue:

« E' in facoltà del pretore di determinare, con suo criterio discrezionale e incensurabile, l'ordine di preferenza da seguirsi negli sfratti, dando l'assoluta precedenza a quelli determinati da ragioni di morosità, di moralità o da gravi inadempimenti contrattuali del conduttore e valutando per gli altri le particolari situazioni di fatto.

« Resta fermo l'obbligo del conduttore di corrispondere il fitto durante il tempo in cui lo sfratto rimane non eseguito. In nessun caso uno sfratto potrà essere ritardato per oltre un anno ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 25 giugno 1926.

VITTORIO EMANUELE.

ROCCO — FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 1383.

REGIO DECRETO 27 maggio 1926, n. 1040.

Approvazione del regolamento speciale per l'uso e la viabilità della rete stradale di allacciamento fra Milano ed i laghi Maggiore, di Como e Varese.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 5 del Nostro decreto 17 dicembre 1922, n. 1691, col quale è stata approvata e resa esecutoria la convenzione stipulata il 1° dicembre 1922 per la concessione alla Società anonima « Autostrade » con sede a Milano, della costruzione della rete stradale di allacciamento fra Milano ed i laghi Maggiore, di Como e Varese;

Visto il Nostro decreto 31 dicembre 1923, n. 3043, recante norme per la circolazione sulle strade ed aree pubbliche;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici ed il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' approvato l'allegato regolamento speciale, vistato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, per l'uso e la viabilità della rete stradale di allacciamento fra Milano ed i laghi Maggiore, di Como e Varese, concessa alla Società anonima « Autostrade » con sede a Milano, in base alla convenzione stipulata addì 1° dicembre 1922.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 maggio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 giugno 1926.
Atti del Governo, registro 249, foglio 136. — COOP

Regolamento per la circolazione sulle autostrade Milano-Laghi.

1. — Chiunque usa delle autostrade Milano-Laghi deve osservare, oltre alle norme del R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3043, in quanto applicabile, anche quelle speciali contenute nel seguente regolamento.

2. — L'uso delle autostrade è riservato esclusivamente agli autoveicoli con almeno tre ruote a rivestimento pneumatico, cioè a copertura e camera d'aria.

Sono pure ammessi gli autoveicoli a ruote rivestite di gomme piene, fermo restando quanto nei riguardi dei medesimi è stabilito circa le tariffe in vigore sulle autostrade e le altre disposizioni contenute nel presente regolamento.

Sono esclusi i veicoli montati su ruote di ferro od altro materiale che non sia di gomma.

I traini ed i convogli non dovranno in ogni caso superare le due unità, e precisamente una vettura traente ed un veicolo rimorchiato.

3. — E' proibita la circolazione a qualsiasi veicolo che non entri nella specificazione di cui all'art. 2, e l'introduzione e la permanenza di qualsiasi cosa od animale.

4. — Nell'accedere alle autostrade i veicoli devono presentarsi sempre incolonnati su una sola colonna.

5. — La mano da tenere sulle autostrade è la destra.

Ogni veicolo durante la marcia dovrà mantenersi rigorosamente sul lato destro della strada, spostandosi a sinistra solamente per oltrepassare, previo le segnalazioni d'uso. Di conseguenza nessun autoveicolo potrà mantenere la corsa nel centro della strada.

Il contravventore è punito con l'ammenda di L. 1000.

6. — E' vietato fermarsi sulle autostrade, salvo i casi di riparazioni e di forza maggiore; in tal caso l'autoveicolo e l'eventuale rimorchio devono essere spinti sul ciglio della strada, in modo da lasciare questa completamente sgombra alla viabilità.

7. — I conduttori degli autoveicoli sono tenuti a segnalare acusticamente il loro passaggio ai punti o cantoniere di accesso, ai bivi, e dove esistano segnalazioni speciali o persone.

8. — Tutti i veicoli, oltre a due fanali, dovranno avere dei fari posti simmetricamente rispetto ai fanali stessi e capaci di illuminare la strada almeno fino a 100 metri in avanti.

Ad ogni incrocio di autoveicoli i fari o le luci abbaglianti dovranno spegnersi, limitando la luce a quella dei fanali.

9. — Lo scappamento libero è vietato.

Il contravventore è punito coll'ammenda di L. 500.

Sono eccezionalmente ammesse a transitare le vetture di tipo costruito esclusivamente per corsa, aventi scappamento libero, colla tariffa triplicata.

10. — In ogni momento il conducente di autoveicoli deve essere padrone della velocità del suo veicolo, così da regolarla in modo da evitare ogni pericolo per la sicurezza delle persone e delle cose.

Il trasgressore è punito coll'ammenda da L. 500 a L. 1000.

In ogni caso la velocità massima dei camions a ruote elastiche non dovrà mai superare i km. 40; quella dei convogli, traini e dei camions a ruote rivestite di gomme piene quella di km. 20.

Chi contravviene alla disposizione anzidetta è punito coll'ammenda da L. 100 a L. 500.

E' data facoltà alla Società anonima « Autostrade » di porre limitazioni alla velocità anche degli altri autoveicoli.

Chi contravviene alla disposizione è punito coll'ammenda da L. 25 a L. 200.

11. — La circolazione sulle autostrade — tranne nei casi in cui lo richiedano necessità inerenti alla conservazione e manutenzione delle autostrade stesse — non potrà nè parzialmente nè totalmente essere sospesa se non quando lo dispongano le autorità governative competenti, o la Società « Autostrade » ne ottenga, dalle autorità stesse, in caso di manifestazioni o gare, speciale autorizzazione.

12. — Gli agenti della Società « Autostrade » che avranno prestato giuramento a termine di legge sono equiparati agli agenti giurati dello Stato, delle Provincie e dei Comuni per quanto riguarda il compito di far rispettare le disposizioni generali e speciali inerenti alla rete delle autostrade.

13. — Agli agenti incaricati della custodia e vigilanza delle autostrade e relative dipendenze può venire concesso dall'autorità prefettizia il permesso gratuito, oltre che per il porto d'armi lunghe da fuoco, per il porto d'armi corte da fuoco e cioè per le rivoltelle e le pistole.

14 — I cantonieri, gli ispettori e chiunque altro è ufficialmente investito della sorveglianza e disciplina sulle autostrade dovranno procedere all'immediato sgombro della zona autostradale da chiunque persona, cosa, animale o veicolo vi sia abusivamente entrato.

In caso di resistenza possono chiedere l'assistenza della forza pubblica.

Ognuno risponde dei danni causati dalla propria presenza o di animali o cose proprie sulle autostrade.

15. — Chi è trovato a circolare sulle autostrade sprovvisto di biglietto o tessera, oppure con tessere di abbonamento o biglietti di passaggio scaduti o irregolari, è punito con multa da L. 500 a L. 1000, senza pregiudizio delle pene fissate dalla legge per le eventuali alterazioni, falsificazioni od abusi.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per i lavori pubblici:
GIURIATI.

Numero di pubblicazione 1384.

REGIO DECRETO 17 giugno 1926, n. **1089.**

Classificazione ad uffici principali postali e telegrafici degli uffici erariali postali telegrafici ex austriaci di Bolzano e di Rovereto.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 21 gennaio 1923, n. 93, che istituisce la provincia di Trento;

Visto il decreto Ministeriale del 14 maggio 1925, registrato alla Corte dei conti addì 6 maggio 1926, che istituisce la Direzione di Trento;

Visto il R. decreto 18 marzo 1923, n. 596, concernente il funzionamento degli stabilimenti postali e telegrafici;

Visto il R. decreto 27 agosto 1923, n. 1995, relativo alla trasformazione degli uffici postali e telegrafici delle nuove Provincie;

Visto l'art. 5 del R. decreto 19 aprile 1925, n. 755, che stabilisce le modalità per la classificazione degli uffici stessi non trasformati;

Visto l'art. 7 del R. decreto 23 aprile 1925, n. 520, relativo al nuovo ordinamento dell'Amministrazione postale e telegrafica;

Inteso il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Con decorrenza dal 1° luglio 1925, gli uffici erariali postali telegrafici ex-austriaci di Bolzano centro poste, Bolzano ferrovia poste, Bolzano pacchi dogana e Bolzano telegrafo nonchè di Rovereto poste e telegrafi, tutti aggregati alla Direzione provinciale delle poste e dei telegrafi di Trento, sono classificati uffici principali conservando la stessa denominazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1926.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1926.
Atti del Governo, registro 249, *foglio* 181. — COOP

Numero di pubblicazione 1385.

REGIO DECRETO 17 giugno 1926, n. **1091.**

Classificazione ad uffici principali postali e telegrafici degli uffici postali telegrafici erariali ex austriaci di Gorizia, di Pontebba Nova e di Tarvisio 2.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 gennaio 1923, n. 53, che istituisce le provincie dell'Istria, di Trieste e del Friuli;

Visto il R. decreto 18 marzo 1923, n. 596, concernente il funzionamento degli stabilimenti postali e telegrafici;

Visto il R. decreto 27 agosto 1923, n. 1995, relativo alla trasformazione degli uffici postali telegrafici delle nuove Provincie;

Visto l'art. 5 del R. decreto 19 aprile 1925, n. 755, che stabilisce le modalità per la classificazione degli uffici stessi non trasformati;

Visto l'art. 7 del R. decreto 23 aprile 1925, n. 520, relativo al nuovo ordinamento dell'Amministrazione postale e telegrafica;

Inteso il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli uffici postali telegrafici erariali ex-austriaci di Gorizia, di Pontebba Nova e di Tarvisio 2, ora aggregati alla Direzione provinciale delle poste e dei telegrafi del Friuli, sono, con decorrenza dal 1° luglio 1925, classificati uffici principali, ed assumono rispettivamente la denominazione di Gorizia centro, di Pontebba Nova pacchi dogana e di Tarvisio ferrovia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1926.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1926.
Atti del Governo, registro 249 *foglio* 183. — COOP.

Numero di pubblicazione 1386.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 25 giugno 1926, n. 1095.

59ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1925-26.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze, a S. M. il Re, in udienza del 25 giugno 1926, sul decreto che autorizza una 59ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1925-26.

MAESTA',

Dal Governo della Maestà Vostra è stato deliberato un contributo di L. 30,000, nelle spese relative alla organizzazione di una Fiera campionaria siciliana, da tenersi in Palermo.

Tale somma, da iscrivere ad apposito nuovo capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia nazionale, per il corrente esercizio finanziario, può essere prelevata dal fondo di riserva per le spese impreviste, come dal decreto che il riferente si onora di sottoporre alla Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 delle disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato approvate con R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440;

Visto che sul fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 15,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1925-26, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in lire 14,765,109, rimane disponibile la somma di L. 234,891;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste inscritto al capitolo n. 335 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1925-26, è autorizzata una 59ª prelevazione nella somma di L. 30,000, da iscrivere al nuovo cap. 165-sexies: « Contributo nelle spese di organizzazione della Fiera campionaria siciliana da tenersi in Palermo ».

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione e andrà in vigore dal giorno stesso della sua data. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 25 giugno 1926.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 1º *luglio* 1926.
Atti del Governo, registro 250, *foglio* 3. — COOP.

Numero di pubblicazione 1387.

REGIO DECRETO 17 giugno 1926, n. 1090.

Classificazione ad ufficio principale postale e telegrafico dell'ufficio postale telegrafico erariale ex austriaco di Trieste 3.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 18 gennaio 1923, n. 53;
Visto il R. decreto 18 marzo 1923, n. 596;
Visto il R. decreto 27 agosto 1923, n. 1995;
Visto l'art. 5 del R. decreto 19 aprile 1925, n. 755;
Visto l'art. 7 del R. decreto 23 aprile 1925, n. 520;
Inteso il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'ufficio postale telegrafico erariale ex austriaco di Trieste 3 (Borsa) dipendente dalla Direzione provinciale delle poste e dei telegrafi di Trieste, è classificato, con effetto dal 1º luglio 1925, ufficio principale ed assume la denominazione di Ufficio postale telegrafico della Borsa.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1926.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *giugno* 1926.
Atti del Governo, registro 249, *foglio* 182. — COOP.

Numero di pubblicazione 1388.

REGIO DECRETO 17 giugno 1926, n. 1086.

Scioglimento del Consiglio di amministrazione della Regia università di Bari.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Veduto il R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102;
Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di provvedere al riordinamento della amministrazione della Regia università di Bari;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio di amministrazione della Regia università di Bari è sciolto dal 1° luglio 1926.

Art. 2.

L'Amministrazione dell'Università predetta sarà affidata con Nostro decreto a un Regio commissario, il quale avrà tutte le funzioni e i poteri che il R. decreto 30 settembre 1923, n. 2102, il regolamento generale universitario, e loro successive modificazioni, demandano al rettore e al Consiglio di amministrazione, ed avrà facoltà di attuare tutti i provvedimenti necessari per il regolare funzionamento dell'Università.

Art. 3.

Le nomine di tutto il personale non insegnante, a qualunque titolo avvenute, saranno sottoposte a revisione e conferma da parte del Regio commissario.

In nessun caso potranno essere confermati, negli uffici corrispondenti a quelli dei gruppi *A* e *B* di cui all'art. 2 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, coloro che non siano forniti dei titoli di studio richiesti per gli uffici di cui ai gruppi *A* e *B* predetti.

Al personale non confermato sarà fatto il trattamento previsto dagli articoli 9 e 10 del R. decreto 13 novembre 1924, n. 1825.

Agli effetti di tale trattamento gli impiegati di carriera amministrativa e di ragioneria, gli impiegati della carriera d'ordine, il personale tecnico, subalterno e vario sono rispettivamente equiparati al personale della prima, seconda e terza categoria contemplato nel citato art. 10 del R. decreto 13 novembre 1924, n. 1825.

Art. 4.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge; il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 giugno 1926.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — FEDELE.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 giugno 1926.
Atti del Governo, registro 249, foglio 178. — COOP

Numero di pubblicazione 1389.

REGIO DECRETO 6 maggio 1926, n. 1048.

Erezione in Ente morale della cassa scolastica della Regia scuola complementare G. Miccichè, in Scicli.

N. 1048. R. decreto 6 maggio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica della Regia scuola complementare G. Miccichè, in Scicli, viene eretta in Ente morale e ne è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 giugno 1926.

Numero di pubblicazione 1390.

REGIO DECRETO 6 maggio 1926, n. 1049.

Erezione in Ente morale della cassa scolastica della Regia scuola complementare Cesare Battisti, in Castiglione delle Stiviere.

N. 1049. R. decreto 6 maggio 1926, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la cassa scolastica della Regia scuola complementare Cesare Battisti, in Castiglione delle Stiviere, viene eretta in Ente morale e ne è approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 giugno 1926.

RELAZIONI e REGI DECRETI:

Scioglimento dei Consigli comunali di Portici (Napoli), di Arezzo e di Borgocollefegato (Aquila).

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 3 giugno 1926, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Portici, in provincia di Napoli.

MAESTÀ,

Il Consiglio comunale di Portici, ha svolto, come è stato accertato da una recente inchiesta, scarsa ed irregolare attività, riunendosi rare volte, lasciando alla Giunta di accentrare ogni potere, disinteressandosi dei più importanti problemi dell'azienda municipale che è stata riscontrata in profondo disordine.

In deplorevole abbandono i servizi pubblici e particolarmente quelli attinenti allo spazzamento dell'abitato e alla distribuzione dell'acqua potabile; la manutenzione stradale è deficiente, mancano le fognature, manca da tempo il titolare di una delle condotte mediche, inadatti i locali scolastici, destinato ad altro scopo l'edificio dell'asilo infantile, pur continuandosi a pagare il relativo personale. Sono stati eseguiti o iniziati lavori pubblici non rispondenti a urgenti necessità, mentre si sono trascurate invece opere indilazionabili, quali la costruzione delle fognature, dell'edificio scolastico, del mercato e l'ampliamento del cimitero. Il patrimonio immobiliare dell'Ente è scarsamente utilizzato a vantaggio di pochi privati, mentre il Comune spende somme non indifferenti per il fitto di locali di proprietà privata; l'esazione delle tasse è trasandata, con perdite irreparabili per le finanze comunali, la cui reale situazione non è possibile accertare esattamente, non avendo l'Amministrazione provveduto da 25 anni alla revisione ed all'approvazione delle contabilità. Gravi manchevolezze sono state riscontrate nel funzionamento della tesoreria e degli uffici contabili: gli impiegati, alcuni dei quali hanno pessimi precedenti, sono stati in gran parte assunti irregolarmente.

Siffatta situazione si è aggravata in seguito alle dimissioni di recente rassegnate, da numerosi consiglieri, che hanno ridotto la rappresentanza elettiva a meno di un terzo dei suoi componenti e quindi nell'impossibilità di funzionare.

Il Prefetto, per assicurare la continuità dei servizi, ha dovuto affidare la provvisoria gestione dell'Ente ad un suo Commissario. Ma poichè la particolare situazione locale sconsiglia di far luogo alla convocazione dei comizi per la rinnovazione dell'Amministrazione, mentre d'altro canto è necessario porre radicalmente riparo al grave disordine della civica azienda, ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che provvede allo scioglimento del Consiglio comunale ed alla nomina del Regio commissario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio

1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Portici, in provincia di Napoli, è sciolto.

Art. 2.

Il signor generale Giovambattista Raimondi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 giugno 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 16 maggio 1926, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Arezzo.

MAESTÀ,

L'Amministrazione comunale di Arezzo, sorta dalle elezioni del luglio 1923, a causa dei dissensi di carattere personale che ne hanno diviso la compagine in due gruppi antagonistici numericamente pressochè equivalenti, ha sempre svolto azione stentata, deficiente e disorganica, con grave pregiudizio della civica azienda.

Dimessosi, nel luglio del 1924, il sindaco, il Coniglio non è riuscito a nominare il successore, mentre gravi ed urgenti problemi, fra i quali la sistemazione dell'azienda daziaria e il compimento delle opere per il nuovo acquedotto, sono rimasti insoluti, nè è stato ancora compilato il bilancio preventivo per l'esercizio in corso.

Le dimissioni della Giunta, provocate dall'accentuarsi dei dissidi, aggravando la situazione, hanno reso vano ogni tentativo per la composizione della crisi, e due successive convocazioni del Consiglio, indette allo scopo di deliberare sulle dimissioni stesse e di procedere alla nomina dei nuovi amministratori, dovettero essere rinviate.

In tale stato di cose, che ha paralizzato l'attività municipale, e avuto profonda ripercussione nell'ambiente locale, determinando una situazione molto tesa che potrebbe dar luogo a perturbamenti, anche ragioni di ordine pubblico, oltre alla necessità di assicurare il normale funzionamento della civica azienda, rendono indispensabile lo scioglimento del Consiglio comunale con la conseguente nomina di un Regio commissario. A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Arezzo è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Nencetti gr. uff. dott. Giulio è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno, a S. M. il Re, in udienza del 16 maggio 1926, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Borgocollefegato, in provincia di Aquila.

MAESTÀ,

Un'inchiesta eseguita lo scorso anno sul funzionamento dell'Amministrazione comunale di Borgocollefegato, accertava che numerose baracche di proprietà dello Stato, cedute in uso al Comune, erano state arbitrariamente demolite ed alienate, prescindendo da ogni formalità di legge, e che la rilevante somma ricavata, indebitamente trattenuta da alcuni amministratori, era stata poi da questi impiegata nella costruzione della casa comunale, da loro stessi direttamente eseguita, senza deliberazione consiliare nè preventiva perizia, senza l'osservanza delle norme tecniche e senza alcuna utilità pel Comune, essendo risultato l'edificio non rispondente allo scopo cui era destinato. Venivano ancora rilevati la critica situazione finanziaria dell'Ente, la insufficiente tutela del patrimonio boschivo comunale, soggetto ad usurpazioni, a tagli abusivi e vendite non autorizzate, l'anormale funzionamento dei servizi igienici e sanitari, la mancanza della pubblica illuminazione.

Nella cennata situazione, che richiedeva urgenti provvedimenti a tutela degli interessi dello Stato e della civica azienda, il Prefetto riteneva necessario sospendere la rappresentanza elettiva ed affidare la provvisoria gestione del Comune ad un suo Commissario, le cui ulteriori indagini mettevano in luce altre irregolarità e manchevolezze nella gestione dell'azienda municipale, mentre dagli accertamenti tecnici del Genio civile risultavano più gravi elementi di responsabilità a carico dell'Amministrazione, che, in seguito alla contestazione degli addebiti, conveniva in sostanza nella loro fondatezza.

Successivamente, oltre due terzi dei consiglieri rassegnavano le dimissioni, venendo così a verificarsi l'ipotesi prevista dalla legge comunale e provinciale per la rinnovazione integrale del Consiglio

Ma poichè la particolare condizione locale sconsiglia di far luogo alla sollecita convocazione dei comizi elettorali, mentre, d'altro canto, occorre provvedere al riassetto della civica azienda con un periodo di gestione straordinaria, ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto con cui si dispone lo scioglimento del Consiglio comunale e la conseguente conversione in Regio del Commissario prefettizio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Visti gli articoli 323 e 324 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 febbraio 1915, n. 148, modificato con R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2839;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Borgocollefegato, in provincia di Aquila, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Ippolito d'Ippolito è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Art. 3.

Al predetto Commissario sono conferiti i poteri del Consiglio comunale.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1926.

VITTORIO EMANUELE.

FEDERZONI.

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1926.
Elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Genova.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 3 e 4 del R. decreto-legge 9 ottobre 1919, n. 2161, e 1 e 2 del regolamento approvato con R. decreto 14 agosto 1920, n. 1285, sulle derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche;

Ritenuta l'opportunità di precisare i limiti dei corsi d'acqua iscritti ai nn. 294, 295 e 296 dell'elenco approvato con R. decreto 18 gennaio 1920, n. 215, e di aggiungere all'elenco stesso due corsi d'acqua con i numeri 296-*bis* e 597-*bis*;

Decreta:

Ai sensi ed effetti delle suindicate disposizioni viene pubblicato il seguente schema di elenco suppletivo delle acque pubbliche della provincia di Genova:

N. d'ordine	Denominazione (da valle verso monte)	Foce o sbocco	Comuni attraversati	Limiti entro i quali si ritiene pubblico il corso d'acqua
294	Rio Penna	Torr. Stura	Borzonasca	Dallo sbocco alla origine dei due rami e colatori che lo formano.
295	Rio Creusa o fossato Croso o rio Calandrino	Torr. Penna	Borzonasca	Id. id.
296	Rio Beveno	Penna	Borzonasca	Id. id.
296 *bis*	Fossato Cerisolo	Bevena	Borzonasca	Dallo sbocco all'origine compresi i colatori che lo formano.
597 *bis*	Rio Lagoscuro	Torr. Stura	Rossiglione	Dalla foce all'origine.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi indicati dall'art. 2 del citato regolamento.

Entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno gli interessati potranno produrre opposizioni e la provincia di Genova potrà presentare le sue osservazioni.

L'ufficio del Genio civile di Genova è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 28 giugno 1926.

Il Ministro: GIURIATI.

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Comunicazione.

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha presentato alla Camera dei deputati il 30 giugno 1926 i disegni di legge per la conversione in legge dei Regi decreti-legge 3 aprile 1926, n. 1044, e 11 giugno 1926, n. 1045, concernenti rispettivamente il contributo di ammortamento ai piroscafi costruiti nei cantieri nazionali ed i marittimi disertati o che disertano.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio di ratifiche di atti internazionali.

Il 26 giugno 1926 ha avuto luogo in Roma lo scambio delle ratifiche della Convenzione qui stipulata e sottoscritta il 22 luglio 1925, fra il Regno d'Italia e la Repubblica di Polonia, per il regolamento finanziario delle Compagnie italiane d'assicurazione che esercitavano la loro attività sul territorio ora appartenente alla Repubblica di Polonia, nonchè delle due note relative a tale Convenzione, scambiate alla stessa data, fra la Delegazione italiana e quella polacca.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Apertura di ricevitorie telegrafiche.

Il giorno 20 giugno 1926, in Maratea Porto, provincia di Potenza, e il giorno 22 giugno 1926 in San Rocco al Porto, provincia di Milano, sono state attivate al servizio pubblico ricevitorie telegrafiche di 3ª classe con orario limitato di giorno.

MINISTERO DELL'ECONOMIA NAZIONALE

Direzione generale del lavoro, della previdenza e del credito

Bollettino N **142**

CORSO MEDIO DEI CAMBI

del giorno 30 giugno 1926

	Media		Media
Parigi	78 01	Belgio	77 50
Londra	134 409	Olanda	11 11
Svizzera	534 85	Pesos oro (argentino)	25 22
Spagna	448 67	Pesos carta (argent.)	11 10
Berlino	6 58	New-York	27 633
Vienna	3 91	Belgrado	49 —
Praga	82 05	Budapest	0 0389
Romania	12 —	Russia (cervonetz)	141 50
Dollaro canadese	27 66	Norvegia	6 04
Albania	534 —	Oro	533 19

Media dei consolidati negoziati a contanti.

Con godimento in corso.

CONSOLIDATI	3.50 % netto (1926)	69 95
	3.50 % » (1902)	64 —
	3.00 % lordo	42 65
	5.00 % netto	93 975
	3.50 % Obbligazioni delle Venezie	6[illegible] 75

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della Sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 13, dal 29 marzo al 4 aprile 1926.

Carbonchio ematico

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Avellino	Avellino	Solofra	B	—	1
Bari d. Puglie	Bari	Mola di Bari	O	—	1
Benevento	Cerreto Sannita	S. Salvatore T.	B	—	1
Bergamo	Treviglio	Fara Olivana	B	2	—
Brescia	Verolanuova	Cigole	B	—	1
Id.	Id.	Manerbio	B	—	1
Cagliari	Oristano	Suni	B	—	2
Caserta	Gaeta	Fondi	B	—	1
Catania	Acireale	Mascali	B	—	1
Id.	Nicosia	Nicosia	B	—	1
Catanzaro (a)	Catanzaro	Soverato	B	—	1
Cuneo	Alba	Castellinaldo	B	—	1
Firenze	Pistoia	Pistoia	B	—	1
Foggia	Bovino	Celle San Vito	O	—	1
Id.	Id.	Faeto	E	1	—
Id.	Foggia	Cerignola	E O	1	1
Genova	Genova	Genova	B	1	—
Lucca	Lucca	Ponte Buggian.	B	—	1
Modena	Modena	Carpi	B	—	1
Novara	Novara	Borgo Vercelli	B	—	1
Id.	Id.	S. Pietro Mos.	B	—	1
Pisa	San Miniato	San Miniato	B	—	1
Potenza (a)	Matera	Irsina	O	—	1
Roma	Roma	Mentana	B	—	1
Salerno	Campagna	Eboli	B	—	1
Id.	Salerno	Cava dei Tirr.	B	—	1
Siracusa	Ragusa	Ragusa	O	—	1
Torino	Torino	Carignano	B	—	1
Id.	Id.	San Maurizio	B	—	1
				5	27

Carbonchio sintomatico.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Trento	Rovereto	Pilcante	B	—	1
Verona	Verona	Breonio	B	—	2
Id.	Id.	Grezzana	B	—	1
				—	4

Afta epizootica.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Alessandria	Alessandria	Alessandria	B	6	4
Id.	Id.	Masio	B	1	—
Id.	Id.	Lu	B	1	1
Id.	Asti	Asti	B	1	2
Id.	Id.	Belveglio	B	1	—
Alessandria	Asti	Rocchetta Tan.	B	2	1
Id.	Id.	Soglio	B	1	—
Id.	Casale Monferr.	Alfiano Natta	B	1	—
Id.	Id.	Casale Monferr.	B	1	—
Id.	Id.	Giarole	B	1	—
Id.	Novi Ligure	Francavilla B.	B	1	—
Id.	Id.	Novi Ligure	B	2	—
Id.	Tortona	Tortona	B	3	2
Ancona	Ancona	Ancona	B	2	—
Id.	Id.	Castelbellino	B	—	1
Id.	Id.	Castelplanio	B	3	—
Id.	Id.	Cupramontana	B	1	—
Id.	Id.	Fabriano	B	3	—
Id.	Id.	Osimo	B	1	—
Aquila d. Abr.	Aquila	Roio Piano	B	—	5
Id.	Id.	Tione	B	1	—
Id.	Avezzano	Tagliacozzo	B	4	—
Arezzo	Arezzo	Anghiari	B	—	1
Id.	Id.	Arezzo	B	5	4
Id.	Id.	Bucine	B	1	—
Id.	Id.	Cavriglia	B	2	2
Id.	Id.	Castel Fiorent.	B	—	1
Id.	Id.	Castel Focogn.	B	—	1
Id.	Id.	Civitella	B	1	—
Id.	Id.	Cortona	B	1	1
Id.	Id.	Marciano	B	—	1
Id.	Id.	Monte S. Sav.	B	2	—
Id.	Id.	Ortignano	B	—	1
Id.	Id.	Terranova Br.	B	—	1
Ascoli Piceno	Fermo	Falerone	B	1	—
Id.	Id.	Monteleone F.	B	—	1
Bari d. Puglie	Bari	Bari	B	—	1
Id.	Id.	Bisceglie	B	1	—
Id.	Id.	Giovinazzo	B	9	—
Belluno	Belluno	Agordo	B	2	—
Id.	Id.	Belluno	B	20	9
Id.	Id.	Limana	B	19	5
Id.	Id.	Pieve d'Alpago	B	5	2
Id.	Id.	Sedico	B	1	—
Id.	Id.	Sospirolo	B	3	—
Id.	Id.	Tambre	B	3	—
Id.	Feltre	Cesio	B	4	1
Id.	Id.	Feltre	B	1	1
Id.	Id.	Lentiai	B	—	18
Id.	Id.	S. Giustina	B	5	2
Benevento	Cerreto Sannita	S. Salvatore T.	B	2	—
Bergamo	Bergamo	Adrara S. Mart.	B	2	—
Id.	Id.	Albegno	B	1	—
Id.	Id.	Bergamo	B	1	2
Id.	Id.	Biello	B	1	—
Id.	Id.	Cenate di Sop.	B	1	—
Id.	Id.	Mologno	B	2	—
Id.	Id.	Nembro	B	2	—
Id.	Id.	Pedrengo	B	1	—
Id.	Id.	Strozza	B	—	1
Id.	Id.	Zandobbio	B	2	1
Id.	Clusone	Azzone	B	5	—
Id.	Id.	Clusone	B	4	—
Id.	Id.	Gandellino	B	—	2
Id.	Id.	Gazzaniga	B	1	—
Id.	Id.	Gorno	B	—	1
Id.	Id.	Leffe	B	3	—
Id.	Id.	Oltressenda B.	B	2	—
Id.	Id.	Peia	B	3	—
Id.	Treviglio	Bariano	B	2	—
Id.	Id.	Brignano	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Bergamo	Treviglio	Calcio	B	5	2
Id.	Id.	Covo	B	2	—
Id.	Id.	Ghisalba	B	1	—
Id.	Id.	Pagazzano	B	4	—
Id.	Id.	Pumenengo	B	1	—
Id.	Id.	Romano	B	2	1
Id.	Id.	Torre Pallavic.	B	2	—
Bologna	Bologna	Calderara	B	—	1
Id.	Id.	Molinella	B	—	2
Id.	Id.	Ozzano	B	—	1
Id.	Imola	Tossignano	B	—	1
Brescia	Brescia	Bedizzole	B	6	—
Id.	Id.	Berlingo	B	1	—
Id.	Id.	Bovezzo	B	3	1
Id.	Id.	Calcinato	B	13	—
Id.	Id.	Calvagese	B	1	1
Id.	Id.	Carpenedolo	B	6	—
Id.	Id.	Castenedolo	B	3	4
Id.	Id.	Ciliverghe	B	4	—
Id.	Id.	Cizzago	B	—	1
Id.	Id.	Desenzano	B	1	2
Id.	Id.	Lonato	B	14	3
Id.	Id.	Maclodio	B	4	—
Id.	Id.	Nave	B	2	—
Id.	Id.	Nuvolera	B	4	1
Id.	Id.	Ospitaletto	B	—	2
Id.	Id.	Rezzato	B	2	—
Id.	Id.	Travagliato	B	1	—
Id.	Chiari	Castelcovati	B	1	—
Id.	Id.	Cazzago S. M.	B	1	—
Id.	Id.	Chiari	B	2	—
Id.	Id.	Coccaglio	B	1	—
Id.	Id.	Orzivecchi	B	7	—
Id.	Id.	Padernello	B	1	—
Id.	Id.	Palazzolo	B	—	1
Id.	Salò	Campoverde	B	—	1
Id.	Id.	Portese	B	1	—
Id.	Id.	S. Felice di Sc.	B	2	—
Id.	Verolanuova	Gottolengo	B	1	—
Id.	Id.	Manerbio	B	3	—
Caltanissetta	Caltanissetta	Sommatino	B	6	—
Id.	Piazza Armer.	Calascibetta	B	2	—
Id.	Id.	Castrogiovanni	B	2	—
Id.	Id.	Id.	Cp	17	—
Catania	Acireale	Acireale	B	1	—
Id.	Caltagirone	Grammichele	B	2	—
Id.	Nicosia	Leonforte	B	3	2
Id.	Id.	Id.	CpO	1	2
Catanzaro (a)	Catanzaro	Squillace	B	3	1
Id.	Cotrone	Cirò	B	3	—
Id.	Id.	Cotrone	B	2	—
Id.	Id.	Mesuraca	B	—	1
Chieti (a)	Lanciano	Casoli	B	3	—
Id.	Id.	Id.	O	2	—
Id.	Vasto	Schiavi d'Abr.	O	38	—
Como	Como	Bellagio	B	1	—
Id.	Id.	Carimate	B	3	—
Id.	Id.	Colico	B	1	—
Id.	Id.	Dizzasco	B	2	—
Id.	Id.	Dongo	B	1	—
Id.	Id.	Mozzate	B	3	—
Id.	Id.	Pellio di Sopra	B	2	—
Id.	Id.	San Fedele	B	—	1
Id.	Lecco	Ballabio Infer.	B	3	—
Id.	Id.	Ballabio Sup.	B	1	—
Id.	Id.	Cernusco Lom.	B	1	—
Como	Lecco	Civate	B	1	—
Id.	Id.	Garbagnate	B	1	—
Id.	Id.	Oggionno	B	1	—
Id.	Id.	Pasturo	B	1	—
Id.	Varese	Besozzo	B	1	—
Id.	Id.	Bregano	B	1	—
Id.	Id.	Casalzuigno	B	1	3
Id.	Id.	Cuveglio	B	4	2
Id.	Id.	Ispra	B	1	—
Id.	Id.	Tradate	B	1	—
Id.	Id.	Varano Borghi	B	1	—
Cremona	Casalmaggiore	Rivarolo del Re	B	2	—
Id.	Id.	S. Giovanni Cr.	B	1	—
Id.	Crema	Capergnanica	B	1	—
Id.	Id.	Credera	B	1	—
Id.	Cremona	Azzanello	B	—	2
Id.	Id.	Barzaniga	B	—	1
Id.	Id.	Ca' d'Andrea	B	2	2
Id.	Id.	Casalbuttano	B	1	—
Id.	Id.	Cingia de' Botti	B	1	—
Id.	Id.	Cremona	B	8	2
Id.	Id.	Derovere	B	1	—
Id.	Id.	Gerre de' Capr.	B	1	—
Id.	Id.	Grumello Crem.	B	1	—
Id.	Id.	Persico	B	1	—
Id.	Id.	Pessina Crem.	B	1	—
Id.	Id.	Pieve Delmona	B	1	—
Id.	Id.	Pieve d'Olmi	B	—	1
Id.	Id.	Sospiro	B	1	—
Cuneo	Alba	La Morra	B	1	1
Id.	Id.	Montaldo Roero	B	1	—
Id.	Id.	Monticello	B	1	—
Id.	Id.	Trezzo Tinella	B	1	—
Id.	Cuneo	Cuneo	B	1	—
Id.	Saluzzo	Savigliano	B	5	—
Id.	Id.	Torre S. Giorg.	B	—	1
Ferrara	Cento	Sant'Agostino	B	5	2
Id.	Comacchio	Comacchio	B	1	8
Id.	Ferrara	Argenta	B	1	—
Id.	Id.	Bondeno	B	6	—
Id.	Id.	Ferrara	B	3	—
Id.	Id.	Portomaggiore	B	2	—
Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	B	1	—
Id.	Id.	Dicomano	B	—	4
Id.	Id.	Empoli	B	1	1
Id.	Id.	Figline Vald.	B	—	2
Id.	Id.	Firenze	B	—	1
Id.	Id.	Greve	B	5	1
Id.	Id.	Prato	B	—	1
Id.	Id.	Reggello	B	2	—
Id.	Id.	Tizzana	B	—	1
Foggia	Foggia	Cerignola	O	1	—
Id.	Id.	Foggia	Bf	1	—
Id.	Id.	Manfredonia	BO	8	2
Forlì	Cesena	Cesena	B	2	2
Id.	Id.	Mercato Sarac.	B	1	—
Id.	Forlì	Forlì	B	1	3
Id.	Id.	Forlimpopoli	B	—	1
Id.	Rimini	Riccione	B	—	1
Id.	Id.	Rimini	B	—	2
Id.	Id.	Sant'Arcangelo	B	—	2
Id.	Rocca S. Casc.	Galeata	B	1	—
Friuli	Pordenone	Sacile	B	—	1
Id.	Id.	Zoppola	B	1	—
Id.	Udine	Aquileia	B	—	1
Id.	Id.	Bagnaria Arsa	B	8	2

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Friuli	Udine	Cervignano	B	1	—
Id.	Id.	Dignano	B	3	—
Id.	Id.	Muscoli Strass.	B	2	—
Id.	Id.	S. Giorgio Nog.	B	—	16
Genova	Albenga	Finale Borgo	B	—	1
Id.	Chiavari	Castiglione Ch.	B	1	—
Id.	Id.	S. Colombano	B	1	—
Id.	Id.	Sestri Levante	B	1	—
Id.	Genova	Genova	B	—	1
Id.	Id.	Quinto al Mare	B	1	—
Id.	Id.	Sestri Ponente	B	1	—
Id.	Savona	Albisola Super.	B	1	—
Grosseto	Grosseto	Castiglione P.	B	1	—
Id.	Id.	Follonica	B	3	2
Id.	Id.	Gavorrano	B	4	1
Id.	Id.	Id.	O	1	1
Id.	Id.	Grosseto	B	2	—
Id.	Id.	Massa Maritt.	B	1	1
Lecce	Gallipoli	Nardò	B	3	—
Livorno	Livorno	Collesalvetti	B	2	—
Id.	Id.	Livorno	B	2	5
Id.	Id.	Id.	S	—	2
Id.	Id.	Rosignano M.	B	2	—
Id.	Piombino	Bibbona	B	2	—
Id.	Id.	Campiglia Mar.	B	2	—
Id.	Id.	Castagneto C.	B	—	1
Id.	Id.	Cecina	B	1	—
Id.	Id.	Piombino	B	4	1
Id.	Portoferraio	Porto Longone	B	1	—
Lucca	Castelnuovo G.	Careggine	O	3	—
Id.	Lucca	Camaiore	B	1	—
Id.	Id.	Capannori	B	2	—
Id.	Id.	Coreglia	B	1	—
Id.	Id.	Lucca	B	1	1
Id.	Id.	Pietrasanta	B	3	—
Id.	Id.	Uzzano	B	1	—
Macerata	Macerata	Apiro	B	1	—
Id.	Id.	Castelraimondo	B	1	—
Id.	Id.	Esanatoglia	B	1	—
Id.	Id.	Monte S. Mart.	B	2	—
Id.	Id.	Recanati	B	1	2
Id.	Id.	S. Severino M.	B	8	—
Id.	Id.	Tolentino	B	2	—
Mantova	Mantova	Asola	B	—	2
Id.	Id.	Bigarello	B	—	1
Id.	Id.	Borgoforte	B	1	2
Id.	Id.	Borgofranco	B	—	1
Id.	Id.	Castelbelforte	B	—	1
Id.	Id.	Castellucchio	B	—	1
Id.	Id.	Castiglione	B	—	2
Id.	Id.	Curtatone	B	7	2
Id.	Id.	Gonzaga	B	—	1
Id.	Id.	Magnacavallo	B	—	1
Id.	Id.	Marcaria	B	3	2
Id.	Id.	Pegognaga	B	—	1
Id.	Id.	Piubega	B	1	—
Id.	Id.	Poggio Rusco	B	1	—
Id.	Id.	Porto Mantov.	B	1	—
Id.	Id.	Quistello	B	—	1
Id.	Id.	Revere	B	2	—
Id.	Id.	Rivarolo	B	2	—
Id.	Id.	Rodigo	B	1	—
Id.	Id.	Sabbioneta	B	1	—
Id.	Id.	San Benedetto	B	1	2
Id.	Id.	San Giacomo	B	1	2
Id.	Id.	S. Giovanni D.	B	—	8
Mantova	Mantova	Schivenoglia	B	7	3
Id.	Id.	Sermide	B	1	—
Id.	Id.	Viadana	B	—	2
Id.	Id.	Virgilio	B	2	—
Id.	Id.	Volta Mantov.	B	1	—
Massa e Carr.	Massa	Aulla	B	3	4
Id.	Id.	Fivizzano	B	1	—
Id.	Id.	Massa	B	2	—
Messina	Castroreale	Motta Camastra	B	—	3
Milano	Abbiategrasso	Rosate	B	1	1
Id.	Gallarate	Gorla Minore	B	1	1
Id.	Lodi	Caselle Landi	B	—	1
Id.	Id.	Lodi	B	1	1
Id.	Id.	Maleo	B	—	2
Id.	Id.	Mulazzano	B	—	1
Id.	Id.	S. Stefano Lod.	B	—	1
Id.	Id.	Somaglia	B	—	2
Id.	Milano	Cornate	B	1	1
Id.	Id.	Linate	B	—	1
Id.	Id.	Milano	B	—	2
Id.	Id.	Pioltello	B	—	1
Id.	Id.	Vaprio d'Adda	B	—	2
Id.	Monza	Veduggio	B	—	1
Modena	Mirandola	Cavezzo	B	4	—
Id.	Id.	Concordia	B	1	—
Id.	Id.	Finale	B	1	1
Id.	Id.	Medolla	B	1	—
Id.	Id.	Mirandola	B	6	2
Id.	Id.	San Possidonio	B	2	1
Id.	Id.	San Prospero	B	1	—
Id.	Modena	Campogalliano	B	2	1
Id.	Id.	Carpi	B	6	2
Id.	Id.	Castelvetro	B	7	1
Id.	Id.	Modena	B	2	1
Id.	Id.	Novi di Modena	B	5	2
Id.	Id.	Ravarino	B	1	1
Id.	Id.	Sassuolo	B	1	—
Id.	Id.	Soliera	B	2	—
Id.	Id.	Spilamberto	B	2	—
Id.	Id.	Vignola	B	1	—
Id.	Pavullo	Fuscaldo	B	1	—
Id.	Id.	Pievepelago	B	5	—
Id.	Id.	Zocca	B	1	—
Novara	Biella	Borriana	B	1	—
Id.	Novara	Borgomanero	B	—	1
Id.	Id.	Cameri	B	1	2
Id.	Id.	Momo	B	—	15
Id.	Id.	Novara	B	1	1
Id.	Id.	Oleggio	B	—	1
Id.	Id.	Romentino	B	1	—
Id.	Id.	Sozzago	B	—	1
Id.	Id.	Trecate	B	1	—
Id.	Vercelli	Vercelli	B	—	1
Padova	Padova	Abano Terme	B	2	—
Id.	Id.	Anguillara	B	—	1
Id.	Id.	Brugine	B	2	—
Id.	Id.	Campodarsego	B	—	2
Id.	Id.	Campodoro	B	1	—
Id.	Id.	Campo S. Mart.	B	—	2
Id.	Id.	Cartura	B	1	1
Id.	Id.	Codevigo	B	—	1
Id.	Id.	Conselve	B	3	—
Id.	Id.	Galliera	B	—	1
Id.	Id.	Galzignano	B	1	—
Id.	Id.	Gazzo	B	1	5
Id.	Id.	Limena	B	—	2

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Padova	Padova	Maserà	B	1	1
Id.	Id.	Megliadino S.F.	B	1	—
Id.	Id.	Padova	B	2	3
Id.	Id.	Piazzola s. Br.	B	5	2
Id.	Id.	Piombino Dese	B	—	1
Id.	Id.	Ponso	B	—	1
Id.	Id.	Pozzonovo	B	1	—
Id.	Id.	S. Pietro Vim.	B	—	1
Id.	Id.	Terrassa Pad.	B	1	1
Id.	Id.	Tribano	B	—	1
Id.	Id.	Vigonza	B	2	1
Id.	Id.	Villa Estense	B	1	—
Id.	Id.	Villafranca	B	1	1
Id.	Id.	Villanova	B	—	1
Palermo	Cefalù	Cefalù	B	3	—
Id.	Id.	Id.	O	5	—
Id.	Id.	Collesano	B	3	—
Id.	Id.	Id.	O	3	—
Id.	Id.	Gangi	B	—	1
Id.	Palermo	Carini	B	4	—
Id.	Id.	Id.	O	2	—
Id.	Id.	Palermo	B	83	3
Id.	Id.	Id.	Cp	71	—
Id.	Termini	Termini	B	1	—
Parma	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donn.	B	29	—
Id.	Id.	Busseto	B	3	5
Id.	Id.	Fontanellato	B	29	1
Id.	Id.	Fontevivo	B	6	—
Id.	Id.	Medesano	B	1	—
Id.	Id.	Noceto	B	18	1
Id.	Id.	Pellegrino P.	B	1	—
Id.	Id.	Polesine Parm.	B	33	—
Id.	Id.	Roccabianca	B	6	—
Id.	Id.	Sala Baganza	B	5	2
Id.	Id.	San Secondo	B	26	—
Id.	Id.	Sissa	B	4	—
Id.	Id.	Soragna	B	38	—
Id.	Id.	Trecasali	B	1	1
Id.	Id.	Zibello	B	18	—
Id.	Parma	Collecchio	B	14	2
Id.	Id.	Colorno	B	1	—
Id.	Id.	Corniglio	B	2	—
Id.	Id.	Cortile S. Mart.	B	1	2
Id.	Id.	Felino	B	1	—
Id.	Id.	Golese	B	3	—
Id.	Id.	Lasignano	B	1	1
Id.	Id.	Mezzani	B	1	1
Id.	Id.	Neviano	B	3	—
Id.	Id.	Parma	B	3	—
Id.	Id.	Sala Baganza	B	1	—
Id.	Id.	San Lazzaro	B	25	5
Id.	Id.	San Pancrazio	B	1	—
Id.	Id.	Solignano	B	2	—
Id.	Id.	Sorbolo	B	2	1
Id.	Id.	Tizzano	B	5	—
Id.	Id.	Torrile	B	6	1
Id.	Id.	Traversetolo	B	1	2
Id.	Id.	Vigatto	B	1	—
Pavia	Mortara	Garlasco	B	1	—
Id.	Id.	Langasco	B	—	1
Id.	Id.	Sant'Angelo	B	1	1
Id.	Id.	Valeggio	B	—	1
Id.	Id.	Valle Lomellina	B	1	—
Id.	Id.	Vigevano	B	1	1
Id.	Pavia	Cava Manara	B	2	—
Id.	Id.	Chignolo Po	B	—	1

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Pavia	Pavia	Ferrera Erb.	B	—	1
Id.	Id.	Pavia	B	2	1
Id.	Id.	Pieve Albignola	B	—	1
Id.	Id.	San Martino	B	1	—
Id.	Id.	Sommo	B	—	1
Id.	Voghera	Barbianello	B	—	2
Id.	Id.	Branduzzo	B	—	1
Id.	Id.	Torre del M.	B	—	1
Perugia	Foligno	Foligno	B	—	2
Id.	Orvieto	Ficulle	B	2	—
Id.	Id.	Orvieto	B	1	—
Id.	Perugia	Bettona	B	2	—
Id.	Id.	Umbertide	B	1	—
Pesaro e Urb.	Pesaro	Fano	B	1	—
Id.	Id.	Novilara	B	1	—
Id.	Id.	S. Costanzo	B	1	—
Id.	Urbino	Borgo Pace	B	1	—
Id.	Id.	Cagli	B	1	—
Id.	Id.	Frontone	B	1	1
Id.	Id.	S. Angelo in V.	B	1	1
Id.	Id.	Sassocorvaro	B	1	1
Piacenza	Piacenza	Borgonovo	B	—	1
Id.	Id.	Calendasco	B	—	1
Id.	Id.	Castelvetro	B	2	—
Id.	Id.	Cortemaggiore	B	1	—
Id.	Id.	Fiorenzuola	B	—	2
Id.	Id.	Gazzola	B	—	1
Id.	Id.	Gossolengo	B	—	1
Id.	Id.	Monticelli	B	—	1
Id.	Id.	Piacenza	B	1	—
Id.	Id.	Pontenure	B	1	1
Id.	Id.	Rottofreno	B	—	1
Id.	Id.	Villanova	B	1	1
Pisa	Pisa	Cascina	B	2	4
Id.	Id.	Lari	B	—	1
Id.	Id.	Santaluce	B	2	3
Id.	Id.	Vecchiano	B	1	—
Id.	Id.	Vicopisano	B	1	—
Id.	S. Miniato	S. Miniato	B	1	1
Potenza (a)	Melfi	Melfi	Cp	5	—
Ravenna	Faenza	Castel Bologn.	B	—	1
Id.	Lugo	Conselice	B	—	2
Id.	Id.	Lugo	B	1	1
Id.	Id.	Massa Lomb.	B	1	—
Id.	Ravenna	Alfonsine	B	1	—
Id.	Id.	Cervia	B	1	1
Id.	Id.	Ravenna	B	5	1
Id.	Id.	Russi	B	1	4
Reggio di Cal.	Palmi	Cittanova	B	3	—
Id.	Id.	Gioia Tauro	B	5	—
Id.	Id.	Iatrinoli	B	3	1
Id.	Id.	Radicena	B	3	2
Id.	Id.	Rosarno	B	2	1
Reggio nell'E.	Guastalla	Brescello	B	1	—
Id.	Id.	Gualtieri	B	1	3
Id.	Id.	Poviglio	B	2	1
Id.	Id.	Reggiolo	B	—	2
Id.	Reggio Emilia	Bagnolo in P.	B	1	—
Id.	Id.	Baiso	B	1	—
Id.	Id.	Bibbiano	B	1	—
Id.	Id.	Reggio Emilia	B	2	6
Roma	Civitavecchia	Cerveteri	B	1	—
Id.	Frosinone	Frosinone	B	—	1
Id.	Id.	Guarcino	B	1	—
Id.	Rieti	Magliano Sab.	B	1	—
Id.	Id.	Orvinio	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
Roma	Rieti	Pozzaglia	B	1	—
Id.	Id.	Rieti	B	1	—
Id.	Roma	Campagnano	B	1	—
Id	Id	Castel Gand.	B	1	—
Id.	Id.	Ciciliano	B	1	—
Id.	Id.	Marino	B	—	1
Id.	Id.	Montecchio	B	1	—
Id.	Id.	Roma	B	1	1
Id.	Id.	Zagarolo	B	1	—
Id.	Viterbo	Barbarano	B	—	1
Id.	Id.	Canino	B	1	—
Id.	Id.	Grotte di Castro	B	1	—
Rovigo	Adria	Adria	B	1	—
Id.	Rovigo	Bergantino	B	—	1
Id.	Id.	Canaro	B	1	—
Id.	Id.	Canda	B	1	—
Id.	Id.	Castelnuovo	B	1	1
Id.	Id.	Frassinelle	B	1	—
Id.	Id.	Massa Super.	B	—	1
Id.	Id.	Melara	B	2	—
Id.	Id	Occhiobello	B	1	1
Salerno	Campagna	Buccino	B	—	2
Id.	Sala Consilina	Teggiano	B	1	—
Id.	Salerno	Pontecagnano	Bf	1	—
Id.	Vallo d. Luc.	Laurino	B	1	—
Siena	Montepulciano	Cetona	B	1	—
Id.	Id.	Radicofani	B	—	1
Id.	Id.	Sinalunga	B	—	1
Id.	Siena	Casole d'Elsa	B	1	1
Id.	Id.	Monteroni	B	—	2
Id.	Id.	Murlo	B	—	2
Id.	Id.	S. Giov. d'Asso	B	1	—
Siracusa	Siracusa	Carlentini	B	—	1
Id.	Id.	Lentini	B	—	1
Id.	Id.	Melilli	B	1	—
Id.	Id.	Siracusa	B	6	—
Sondrio	Sondrio	Chiesa	B	2	1
Id.	Id.	Civo	B	1	1
Id.	Id.	Morbegno	B	2	2
Id.	Id.	Tirano	B	1	—
Id.	Id.	Valfurva	B	1	—
Id.	Id.	Valle di Sotto	B	1	—
Spezia	Spezia	Ortonovo	B	4	2
Id.	Id.	Sarzana	B	4	—
Id.	Id.	Spezia	B	—	1
Taranto	Taranto	Taranto	B	1	—
Teramo	Penne	Loreto Aprut.	B	1	—
Torino	Aosta	Gressoney S. J.	B	1	—
Id.	Ivrea	Ronco Canav.	B	3	—
Id.	Pinerolo	Cumiana	B	2	—
Id.	Id.	Volvera	B	3	—
Id.	Susa	Avigliana	B	1	—
Id.	Id.	Giaveno	B	3	—
Id.	Id.	Trana	B	1	—
Id	Torino	Avuglione V.	B	1	—
Id	Id.	Baldissero Tor.	B	2	—
Id.	Id.	Barbania	B	2	—
Id.	Id.	Carignano	B	—	1
Id.	Id.	Caselle Torin.	B	1	—
Id	Id.	Castagneto	B	1	—
Id.	Id.	Ceres	B	2	—
Id.	Id.	Corio	B	1	—
Id.	Id.	Front	B	1	—
Id.	Id.	Marcorengo	B	1	—
Id.	Id.	Mathi	B	1	—
Id.	Id	Monteu da Po	B	1	—
Torino	Torino	Piossasco	B	1	—
Id.	Id.	Rivarolo Can.	B	—	1
Id.	Id.	S. Sebastiano	B	1	—
Id.	Id.	Val della Torre	B	5	—
Id.	Id.	Verrua Savoia	B	1	1
Trapani	Alcamo	Alcamo	B	1	—
Id.	Id	Calatafimi	B	1	—
Id.	Id.	Camporeale	B	—	9
Id.	Id.	Vita	B	—	1
Id.	Mazara del V.	Castelvetrano	B	—	4
Id.	Id.	Mazara	B	—	1
Id.	Trapani	Marsala	B	1	—
Id.	Id.	Paceco	B	1	—
Id.	Id.	Trapani	B	1	—
Id.	Id.	Id.	S	1	—
Trento	Borgo	Bosentino	B	6	1
Id.	Id.	Imer	B	2	—
Id.	Id.	Levico	B	—	3
Id.	Id.	Ronchi	B	1	—
Id.	Id.	Strigno	B	1	1
Id.	Id.	Vattaro	B	12	4
Id.	Cles	Cles	B	3	—
Id.	Id.	Masi di Vigo	B	1	1
Id.	Id.	Mèchel	B	1	—
Id.	Id.	Ronzone	B	2	—
Id.	Id.	Sarnonico	B	1	—
Id.	Id.	Smarano	B	6	—
Id.	Id.	Vigo	B	1	—
Id.	Merano	Lagundo	B	—	2
Id.	Id.	Merano	B	2	—
Id.	Id.	Tirolo	B	2	2
Id.	Rovereto	Rovereto	B	—	1
Id.	Tione	Bolbeno	B	1	—
Id.	Id.	Campo	B	2	—
Id.	Id.	Giustino	B	1	—
Id.	Id.	Pinzòlo	B	1	—
Id.	Id.	Villa Banale	B	5	1
Id.	Trento	Castagnè	B	1	1
Id.	Id.	Cavedine	B	11	1
Id.	Id.	Fraveggio	B	2	—
Id.	Id.	Mezzolombardo	B	1	—
Id.	Id.	Padergnone	B	4	—
Id.	Id.	Spormaggiore	B	1	—
Id.	Id.	Susà	B	3	—
Id.	Id.	Vigolo Vattaro	B	2	—
Id.	Id.	Zambana	B	4	2
Treviso	Treviso	Altivole	B	9	1
Id.	Id.	Asolo	B	—	3
Id.	Id.	Borso	B	3	2
Id.	Id.	Casale sul Sile	B	—	2
Id.	Id.	Castelcucco	B	1	—
Id.	Id.	Castelfranco V.	B	2	2
Id.	Id.	Castello di God	B	1	2
Id.	Id	Colle Umberto	B	3	1
Id.	Id.	Cornuda	B	2	—
Id.	Id.	Crespano d. G	B	—	1
Id.	Id.	Fonte	B	1	4
Id.	Id.	Istrana	B	1	1
Id.	Id.	Loria	B	1	2
Id.	Id	Montebelluna	B	2	—
Id.	Id.	Nervesa	B	1	—
Id.	Id.	Oderzo	B	1	—
Id.	Id	Orsago	B	1	—
Id.	Id.	Paese	B	3	1
Id.	Id.	Possagno	B	2	—
Id.	Id.	Povegliano	B	1	—

Segue *Afta epizootica.*

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Treviso	Treviso	Preganziol	B	—	2
Id.	Id.	Resana	B	1	—
Id.	Id.	Riese	B	5	—
Id.	Id.	Salgareda	B	1	—
Id.	Id.	S. Pietro di B.	B	2	2
Id.	Id.	S. Lucia di P.	B	1	1
Id.	Id.	S. Zenone	B	2	—
Id.	Id.	Spresiano	B	1	—
Id.	Id.	Susegana	B	1	—
Id.	Id.	Vedelago	B	—	1
Id.	Id.	Villorba	B	1	—
Id.	Id.	Vittorio Veneto	B	1	—
Id.	Id.	Volpago	B	3	—
Venezia	Chioggia	Chioggia	B	1	—
Id.	Id.	Cona	B	—	1
Id.	Venezia	Campagna L.	B	—	1
Id.	Id.	Campolongo	B	1	2
Id.	Id.	Camponogara	B	—	2
Id.	Id.	Caorle	B	4	1
Id.	Id.	Cavazuccherina	B	2	—
Id.	Id.	Chirignago	B	—	1
Id.	Id.	Dolo	B	1	—
Id.	Id.	Mestre	B	—	2
Id.	Id.	Mirano	B	—	2
Id.	Id.	Noale	B	—	2
Id.	Id.	Portogruaro	B	—	3
Id.	Id.	S. Michele al T.	B	—	1
Id.	Id.	S. Maria di S.	B	—	4
Id.	Id.	Zelarino	B	—	1
Verona	Verona	Albaredo d'A.	B	—	1
Id.	Id.	Angiari	B	2	—
Id.	Id.	Arcole	B	—	1
Id.	Id.	Boscochiesan.	B	8	—
Id.	Id.	Boschi S. Anna	B	1	—
Id.	Id.	Bussolengo	B	1	—
Id.	Id.	Caprino Veron.	B	1	—
Id.	Id.	Cologna Ven.	B	4	1
Id.	Id.	Concamarise	B	—	1
Id.	Id.	Cerea	B	—	3
Id.	Id.	Minerbe	B	1	—
Id.	Id.	Monteforte d'A.	B	—	3
Id.	Id.	Nogara	B	1	—
Id.	Id.	Nogarole R.	B	1	—
Id.	Id.	Oppeano	B	1	1
Id.	Id.	Pressana	B	4	2
Id.	Id.	Quinto di Valp.	B	—	1
Id.	Id.	Roveredo di G.	B	—	2
Id.	Id.	Voverè Veron.	B	—	3
Id.	Id.	Salizzole	B	2	1
Id.	Id.	S. Bonifacio	B	—	1
Id.	Id.	S. Maria in St.	B	1	—
Id.	Id.	Somma Camp.	B	1	—
Id.	Id.	Sorgà	B	3	—
Id.	Id.	Terrazzo	B	1	—
Id.	Id.	Valeggio d. M.	B	—	1
Id.	Id.	Veronella	B	1	—
Id.	Id.	Villafranca	B	5	—
Id.	Id.	Zevio	B	1	1
Id.	Id.	Zimella	B	—	1
Vicenza	Vicenza	Albettone	B	2	2
Id.	Id.	Arcugnano	B	—	1
Id.	Id.	Arzignano	B	2	—
Id.	Id.	Bassano	B	3	2
Id.	Id.	Bolzano	B	2	1
Id.	Id.	Breganze	B	3	—
Id.	Id.	Brendola	B	1	—
Vicenza	Vicenza	Caldogno	B	—	2
Id.	Id.	Camisano	B	—	2
Id.	Id.	Cassola	B	6	1
Id.	Id.	Castegnero	B	2	—
Id.	Id.	Castelgomberto	B	3	—
Id.	Id.	Cogollo	B	2	—
Id.	Id.	Costabissara	B	3	—
Id.	Id.	Gambugliano	B	—	1
Id.	Id.	Grumolo d. A.	B	—	1
Id.	Id.	Isola Vicentina	B	2	4
Id.	Id.	Longaro	B	3	4
Id.	Id.	Lonigo	B	—	1
Id.	Id.	Montegalda	B	—	2
Id.	Id.	Montegaldella	B	4	1
Id.	Id.	Mossano	B	1	4
Id.	Id.	Nanto	B	2	—
Id.	Id.	Orgiano	B	2	1
Id.	Id.	Romano	B	—	1
Id.	Id.	Rosà	B	—	4
Id.	Id.	Rossano Veneto	B	—	1
Id.	Id.	Sovizzo	B	—	1
Id.	Id.	Torri di Quart.	B	—	1
Id.	Id.	Trissino	B	1	5
Id.	Id.	Vicenza	B	8	—
Id.	Id.	Villaverla	B	3	1
				1536	588

Malattie infettive dei suini.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Iesi	S	2	—
Aquila d. Abr.	Aquila	Preturo	S	1	—
Id.	Avezzano	Pereto	S	—	1
Id.	Id.	Tagliacozzo	S	1	1
Id.	Id.	Trasacco	S	3	1
Arezzo	Arezzo	Cortona	S	4	3
Ascoli Piceno	Fermo	Fermo	S	—	1
Id.	Id.	S. Elpidio	S	—	1
Belluno	Feltre	Pedavena	S	—	1
Benevento	Benevento	Buonalbergo	S	—	1
Id.	Id.	Paduli	S	—	2
Caltanissetta	Caltanissetta	Mussomeli	S	5	—
Id.	Piazza Armer.	Pietraperzia	S	6	—
Campobasso	Campobasso	Salcito	S	—	1
Chieti (a)	Lanciano	Montelapiano	S	30	—
Id.	Vasto	Lentella	S	18	—
Cosenza	Rossano	Rossano	S	2	—
Id.	Id.	Vaccarizzo Alb	S	—	2
Firenze	Firenze	Borgo S. Lor.	S	1	—
Id.	Id.	Firenze	S	—	1
Fiume	Fiume	Fiume	S	2	1
Foggia	Bovino	Facto	S	—	1
Id.	Foggia	Lucera	S	1	—
Id.	S. Severo	Casalvecchio	S	1	—
Id.	Id.	Serracapriola	S	1	1
Mantova	Mantova	Castelbelforte	S	1	—
Messina	Mistretta	S. Teodoro	S	2	—
Modena	Modena	Formigine	S	1	1
Id.	Id.	S. Cesario	S	1	1
Palermo	Cefalù	Collesano	S	4	—
Id.	Palermo	Ciminna	S	8	—
Id.	Id.	Palermo	S	7	—

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
		Segue *Malattie infettive dei suini.*			
Palermo	Termini	Caltavuturo	S	1	—
Id.	Id.	Termini	S	1	—
Perugia	Perugia	Castigl. d. Lago	S	1	—
Piacenza	Piacenza	Alseno	S	2	—
Id.	Id.	Carpaneto	S	—	2
Potenza (a)	Matera	S. Mauro F.	S	—	1
Id.	Melfi	Forenza	S	1	—
Id.	Potenza	S. Chirico N.	S	1	—
Ravenna	Ravenna	Ravenna	S	1	—
Reggio nell'E.	Reggio Emilia	Rubiera	S	—	1
Roma	Rieti	Contigliano	S	1	—
Id.	Id.	Rieti	S	1	—
Id.	Roma	Anzio	S	2	—
Id.	Id.	Roma	S	1	—
Salerno	Campagna	Sezze	S	2	—
Siena	Siena	Sovicille	S	1	—
Teramo	Teramo	Castellalto	S	2	—
Id.	Id.	Cellino Attan.	S	2	1
Id.	Id.	Teramo	S	2	—
Trento	Bolzano	Appiano	S	—	1
Id.	Id.	Caldaro	S	—	2
Trieste	Trieste	Trieste	S	9	7
Venezia	Venezia	Campolongo	S	1	—
				134	36
	Morva				
Alessandria	Novi Ligure	Cabella Ligure	E	—	1
Lecce	Lecce	Trepuzzi	E	—	1
Modena	Modena	Vignola	E	—	1
				—	3
	Farcino criptococcico.				
Avellino	Avellino	Avellino	E	5	—
Id.	Id.	Cesinali	E	1	—
Id.	Id.	Mercogliano	E	2	—
Id.	Id.	Monteforte	E	1	—
Id.	Id.	Montoro Sup.	E	2	—
Id.	Id.	Pago del Vallo	E	1	—
Id.	Id.	S. Potito Ultra	E	1	—
Bari d. Puglie	Altamura	Toritto	E	8	—
Id.	Bari	Carbonara	E	1	—
Id.	Id.	Castellana	E	—	1
Id.	Id.	Giovinazzo	E	1	—
Id.	Id.	Mola di Bari	E	—	1
Id.	Id.	Triggiano	E	3	—
Id.	Barletta	Barletta	E	1	—
Caltanissetta	Caltanissetta	Mussomeli	E	1	—
Id.	Piazza Arm.	Pietraperzia	E	1	—
Id.	Terranova	Niscemi	E	3	—
Id.	Id.	Terranova	E	1	—
Catania	Caltagirone	Caltagirone	E	—	1
Foggia	Foggia	Cerignola	E	1	—
Lecce	Brindisi	Brindisi	E	1	—
Id.	Id.	Mesagne	E	4	—
Massa e Carr.	Massa	Carrara	E	1	—
Id.	Id.	Massa	E	1	—
Messina	Messina	Messina	E	1	—
Napoli	Casoria	Afragola	E	2	—
		Segue *Farcino criptococcico.*			
Napoli	Casoria	Caivano	E	1	—
Id.	Id.	Calvizzano	E	1	—
Id.	Id.	Frattamaggiore	E	1	—
Id.	Id.	Secondigliano	E	1	—
Id.	Castellammare	Massalubrense	E	2	—
Id.	Id.	Ottaiano	E	1	—
Id.	Id.	Poggiomarino	E	1	—
Id.	Id.	S. Giuseppe	E	4	—
Id.	Id	Sorrento	E	2	—
Id.	Napoli	Napoli	E	2	—
Id.	Id.	S. Anastasia	E	1	—
Id.	Pozzuoli	Barano d'Isch.	E	1	—
Id.	Id.	Casamicciola	E	1	—
Id.	Id.	Forio	E	1	—
Id.	Id.	Pozzuoli	E	1	—
Palermo	Corleone	Corleone	E	1	—
Id.	Id.	Prizzi	E	1	—
Id.	Palermo	Carini	E	1	—
Id.	Id.	Cinisi	E	1	—
Id.	Id.	Palermo	E	205	1
Id.	Termini	Termini	E	1	—
Salerno	Campagna	Eboli	E	2	—
Id.	Salerno	Angri	E	4	—
Id.	Id.	Pontecagnano	E	1	—
Id.	Id.	S. Egidio	E	1	—
Id.	Id.	Sarno	E	2	—
Id.	Id.	Scafati	E	1	—
Spezia	Spezia	Arcola	E	3	—
Id.	Id.	Borghetto	E	1	—
Id.	Id.	Spezia	E	11	1
Id.	Id.	Vezzano Ligure	E	1	—
Trapani	Alcamo	Alcamo	E	1	1
Id.	Id.	Vita	E	—	1
				303	7
		Rabbia.			
Ancona	Ancona	Ancona	Cn	3	1
Id.	Id.	Fabriano	Cn	—	1
Ascoli Piceno	Fermo	Grottammare	Cn	—	1
Id.	Id.	S. Elpidio	Cn	—	1
Cagliari	Cagliari	Pirri	Cn	—	1
Catania	Caltagirone	Vizzini	Cn	—	1
Chieti (a)	Chieti	Tollo	Cn	—	5
Firenze	Firenze	Figline Vald.	Cn	—	1
Friuli	Gorizia	S. Vito di Vi.	Cn	—	1
Macerata	Camerino	Montecavallo	Cn	1	—
Milano	Milano	Milano	Cn	3	2
Id.	Monza	Sesto S. Giov.	Cn	—	1
Modena	Modena	Modena	Cn	—	1
Id.	Id.	Nonantola	Cn	—	1
Id.	Pavullo	Zocca	Cn	—	1
Napoli	Napoli	Napoli	Cn	6	2
Id.	Id.	Ponticelli	Cn	—	1
Id.	Id.	S. Anastasia	Cn	—	1
Id.	Id.	Somma Vesuv.	Cn	—	1
Id.	Id.	Torre d. Greco	Cn	—	1
Id.	Pozzuoli	Bacoli	Cn	—	3
Id.	Id.	Marano di N.	Cn	—	1
Novara	Varallo	Varallo	Cn	—	1
Palermo	Palermo	Palermo	Cn	12	4
Id.	Id.	Id.	E	3	—
Id.	Id.	Id.	Fl	2	—

Segue Rabbia.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Siena	Montepulciano	Sarteano	Cn	—	1
Siracusa	Siracusa	Lentini	Cn	—	1
Taranto	Taranto	Pulsano	Cn	—	1
Venezia	Venezia	Annone Veneto	Cn	—	1
Verona	Verona	Malcesine	Cn	—	1
Id.	Id.	Montecchia	Cn	—	1
				30	40

Rogna.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Ancona	Ancona	Fabriano	O	3	—
Aquila d. Abr.	Aquila	Bagno	O	1	—
Id.	Id.	Capitignano	O	1	—
Id.	Id.	Collepietro	O	2	—
Id.	Id.	Fagnano Alto	O	1	—
Id.	Id.	Fontecchio	O	1	—
Id.	Id.	Prato d'Ansid.	O	1	—
Id.	Id.	Rocca di Mezzo	O	1	—
Id.	Id.	Tione	O	1	1
Id.	Id.	Tornimparte	O	1	—
Id.	Avezzano	Carsoli	O	2	—
Id.	Id.	Castellafiume	O	1	—
Id.	Id.	Civita d'Ant.	O	1	—
Id.	Id.	Gioia dei Marsi	O	1	—
Id.	Id.	Ortona de' M.	O	1	—
Id.	Id.	Ovindoli	O	1	—
Id.	Id.	Villavallelonga	O	1	—
Id.	Cittaducale	Cittaducale	O	1	—
Id.	Id.	Leonessa	O	2	—
Id.	Sulmona	Alfedena	O	2	—
Id.	Id.	Anversa	O	1	—
Id.	Id.	Pentima	O	1	—
Id.	Id.	Popoli	O	1	—
Id.	Id.	Rivisondoli	O	1	—
Id.	Id.	Roccaraso	O	1	—
Id.	Id.	Scondrone	O	1	—
Avellino	Ariano di P.	Monteleone	O	—	2
Id.	S. Angelo d. L.	Bisaccia	O	1	—
Id.	Id.	Cairano	O	3	—
Id.	Id.	Lacenodia	O	1	—
Benevento	S. Bartolomeo	Foiano di V. F.	O	1	—
Campobasso	Campobasso	Matrice	O	1	—
Id.	Id.	Sepino	O	5	—
Id.	Isernia	Castellone al V.	O	7	—
Id.	Id.	Cerro al Volt.	O	1	—
Id.	Id.	Colli a Volt.	O	1	—
Id.	Id.	S. Angelo d. P.	O	48	—
Id.	Id.	S. Vinc. al V.	O	15	—
Id.	Larino	Guglionesi	O	1	—
Fiume	Volosca	Mattugne	E	1	—
Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	O	1	—
Id.	Id.	Bovino	O	1	—
Id.	Foggia	Biccari	O	1	—
Id.	S. Severo	Casalnuovo	O	1	—
Id.	Id.	S. Marco in L.	O	1	—
Id.	Id.	S. Paolo di Civ.	O	1	—
Macerata	Camerino	Fiuminata	O	2	1
Perugia	Foligno	Foligno	O	4	—
Pola	Capodistria	Maresego	E	—	2
Potenza (a)	Melfi	Forenza	O	1	—
Id.	Id.	S. Fele	O	—	2
Roma	Roma	Nettuno	O	1	—
Id.	Id.	Rignano	O	1	—

Segue Rogna.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Roma	Roma	Roma	O	4	—
Id.	Id.	Vicovaro	O	1	—
Salerno	Campagna	Buccino	O	3	—
Id.	Id.	Ricigliano	O	2	—
Id.	Id.	Roscigno	O	1	—
Trieste	Trieste	Trieste	E	1	—
				145	8

Agalassia contagiosa delle pecore e capre.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila d. Abr.	Aquila	Arischia	O	1	—
Avellino	Avellino	Montefalcione	Cp	1	—
Foggia	S. Severo	S. Paolo di Civ.	O	1	—
Roma	Civitavecchia	Civitavecchia	O	1	—
Id.	Rieti	Rocca Sinib.	O	1	—
Id.	Roma	Roma	O	1	—
Id.	Viterbo	Roccalvecce	O	1	—
				7	—

Pleuro-polmonite infettiva delle capre.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Foggia	Foggia	Trinitapoli	Cp	2	—

Vaiuolo ovino.

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
Aquila d. Abr.	Aquila	Capestrano	O	—	2
Id.	Id.	Capitignano	O	1	—
Id.	Id.	Fossa	O	1	—
Id.	Avezzano	Gioia dei Marsi	O	1	—
Id.	Id.	Tagliacozzo	O	1	—
Bari d. Puglie	Altamura	Gravina	O	2	—
Id.	Barletta	Corato	O	1	—
Benevento	Cerreto Sann.	Limatola	O	1	—
Id.	Id.	S. Agata dei G.	O	3	—
Ferrara	Comacchio	Migliarino	O	2	—
Grosseto	Grosseto	Grosseto	O	7	—
Id.	Id.	Magliano in T.	O	1	—
Id.	Id.	Roccastrada	O	3	—
Pisa	Pisa	Bagni S. Giul.	O	4	—
Potenza (a)	Lagonegro	Carbone	O	2	—
Id.	Id.	Lagonegro	O	1	—
Id.	Id.	Nova Siri	O	1	—
Id.	Id.	Senise	O	1	—
Id.	Potenza	Saponara di G.	O	—	1
Roma	Civitavecchia	Cerveteri	O	—	1
Id.	Frosinone	Frosinone	O	1	—
Id.	Id.	Veroli	O	1	—
Id.	Id.	Vico nel Lazio	O	1	—
Id.	Roma	Campagnano	O	1	—
Id.	Id.	Frascati	O	1	—
Id.	Id.	Mentana	O	1	—
Id.	Id.	Roma	O	1	3
Id.	Velletri	Cisterna	O	1	—
Id.	Id.	Segni	O	1	—
Id.	Viterbo	Grotte di Castro	O	1	—
Id.	Id.	Proceno	O	1	—
				44	7

Provincia	Circondario	Comune	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Aborto epizootico.				
Modena	Modena	S. Cesario	B	—	1
Reggio nell'E.	Guastalla	Luzzara	B	—	1
				—	2
	Tubercolosi bovina.				
Ravenna	Ravenna	Alfonsine	B	1	—
	Barbone dei bufali				
Salerno	Campagna	Eboli	Bf	1	1
	Peste aviaria				
Novara	Novara	Borgo Vercelli	P	—	3
Reggio nell'E.	Reggio Emilia	Reggio Emilia	P	—	3
				—	6
	Colera dei polli.				
Aquila d. Abr.	Aquila	Sessa	P	18	—
Id.	Avezzano	Pareto	P	—	2
Modena	Modena	Carpi	P	5	1
Id.	Id.	Formigine	P	1	1
Id.	Id.	Maranello	P	1	1
Id.	Id	Modena	P	8	2
Salerno	Campagna	Buccino	P	1	—
				34	7

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	22	29	32
Carbonchio sintomatico	2	3	4
Afta epizootica	63	680	2124
Malattie infettive dei suini	29	55	170
Morva	3	3	3
Farcino criptococcico	13	59	310
Rabbia	18	30	70
Rogna	14	59	153
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	7	7
Pleuro polmonite infettiva delle capre	1	1	2
Vaiuolo ovino	8	31	51
Aborto epizootico	2	2	2
Tubercolosi bovina	1	1	1
Barbone dei bufali	1	1	2
Peste aviaria	2	2	6
Colera dei polli	3	7	41

B *bovina;* Bf *bufalina;* O *ovina;* Cp *caprina;* S *suina;* E *equina;* P *pollame;* Cn *canina;* Fl *felina.*

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.

TOMMASI CAMILLO, *gerente.*

Roma - Stabilimento Poligrafico dello Stato.